



vda=europ=info

bimestrale di informazione

a cura del Dipartimento politiche strutturali e affari europei

Primo piano su

Forum partenariale 2015 della Politica regionale di sviluppo, tra primi bilanci e prospettive per il futuro

Pag. 1

La Valle d'Aosta a Bruxelles per l'evento europeo AREPO-AREFLH su Prodotti di qualità e agricoltura UE

pag. 3

Giornata dell'Europa 2015: la Valle d'Aosta risponde "presente"

pag. 5

Sviluppo regionale



Evento di lancio del nuovo Programma Italia-Francia ALCOTRA 2014/20

pag. 6

Il 4 aprile, apertura al pubblico del Pont d'Aël

pag. 8

Europe Direct VDA

Festa dell'Europa 2015: Pace e Sicurezza anche ad Aosta

pag. 10

Piano Juncker: l'Italia tra i primi beneficiari

pag. 12

Immigrazione: rafforzate le operazioni Triton e Poseidon

pag. 14

La riforma del Copyright: il diritto d'autore nell'era digitale

pag. 17

La nostra bacheca

I bandi in scadenza

pag. 20





Forum partenariale 2015 della Politica regionale di sviluppo, tra primi bilanci e prospettive per il futuro

Avanzamento nell'attuazione degli interventi del periodo 2007/13 e novità del nuovo settennio 2014/20: sono questi i due elementi attorno ai quali si è incentrato il consueto appuntamento annuale di confronto partenariale sulla Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta, tra i componenti della Giunta regionale e i rappresentanti del partenariato istituzionale e di quello socio-economico e ambientale - assistiti dal Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (Nuval) e dalle Autorità di

gestione dei Programmi a co-finanziamento europeo e nazionale - tenutosi, il 24 marzo scorso, nella saletta delle manifestazioni di Palazzo regionale.

Dal momento che il 2015 sarà caratterizzato, da un lato, dal completamento di larga parte degli interventi del periodo di programmazione 2007/13 e, dall'altro, dall'avvio dell'attuazione del nuovo ciclo 2014/20, il Forum 2015 ha costituito l'occasione non solo per un primo bilancio sull'effettiva ricaduta, per la nostra regione, degli interventi finanziati negli anni scorsi, ma anche per uno sguardo sul nuovo ciclo di programmazione.

Così, nella prima parte dei lavori, è stato illustrato il Rapporto di valutazione 2014, elaborato dal Nuval. Un

Rapporto dal quale emerge un buon avanzamento della Politica regionale di sviluppo 2007/13 - che conta ormai 48 mila progetti approvati - e che contiene evidenze e raccomandazioni, in vista del nuovo settennio, tra le quali una maggiore attenzione all'analisi e alla diffusione dei risultati, l'incentivazione dei progetti integrati, la promozione di attività formative, la creazione di reti tra attori pubblici e privati e la concentrazione delle risorse.

E proprio il nuovo settennio è stato il tema della seconda parte dei lavori, in cui è stato, innanzitutto, delineato il quadro dei dieci Programmi che interesseranno la Valle d'Aosta, uno in più - il Programma di cooperazione transnazionale Mediterraneo - rispetto al periodo 2007/13.



A integrazione del quadro dei Programmi, sono poi state illustrate due delle principali novità del nuovo periodo: da un lato, il Piano di rafforzamento amministrativo, lo strumento operativo volto a potenziare l'efficacia e l'efficienza nell'attuazione dei Programmi; dall'altro, il Protocollo d'intesa che continuerà a disciplinare il confronto tra la Giunta regionale e il partenariato istituzionale, socio-economico e ambientale, nell'ottica di una sempre maggiore inclusione e partecipazione attiva proprio della componente partenariale.

CF





La Valle d'Aosta a Bruxelles per l'evento europeo AREPO-AREFLH su Prodotti di qualità e agricoltura UE

L'Assessorato dell'agricoltura e risorse naturali della Regione autonoma Valle d'Aosta, con il supporto dell'Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles, ha preso parte alla manifestazione *Evento Europeo su frutta, verdura e prodotti di qualità*, organizzato congiuntamente da AREPO e AREFLH il 25 marzo scorso.

L'Associazione delle Regioni Europee per i Prodotti di Origine (AREPO) e l'Assemblea delle Regioni Europee per Frutta e Orticoltura (AREFLH) rappresentano gli organi di governo regionali e le associazioni di produttori del settore ortofrutticolo e dei prodotti di qualità di 40 regioni - tra cui proprio la Valle d'Aosta - provenienti da 8 Stati membri UE diversi.

La manifestazione ha rappresentato un importante momento di confronto tra diverse realtà e Istituzioni dell'Unione europea su importanti questioni di attualità, quali le politiche di promozione dei prodotti UE sul mercato interno ed estero, il nuovo accordo commerciale tra UE e USA in corso di negoziazione, gli strumenti finanziari che sostengono i settori produttivi nonché gli strumenti che l'UE mette a disposizione per la gestione delle crisi. L'alto livello degli interventi e del dibattito è stato garantito dalla qualità dei relatori che hanno rappresenta-



to le maggiori Istituzioni europee, nazionali e regionali; tra loro si ricordano, in particolare, i Segretari Generali delle due associazioni, Lau-

rent Gomez (AREPO) e Jacques Dasque (AREFLH), l'ex Presidente e attuale membro della COMAGRI del Parlamento europeo, Paolo de Castro, e gli Assessori all'agricoltura delle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia, Simone Caselli e Gianni Fava.

Di assoluta rilevanza, però, sono stati gli interventi conclusivi di Eric Andrieu, primo Vice Presidente delle COMAGRI, e, soprattutto, del nuovo Commissario europeo per agricoltura e sviluppo rurale, Phil Hogan, che, intrattenendosi brevemente con lo staff dell'Ufficio di Bruxelles durante l'evento serale di degustazione, ha manifestato apprezzamento per il Lardo di Arnad DOP e la Fontina DOP offertigli. Il Commissario si è, inoltre, congratulato con AREPO e AREFLH per il lavoro svolto e ha assicurato che la nuova Commissione non sarà indifferente di fronte alle

esigenze delle realtà regionali dell'UE. Le regioni sono, infatti, la linfa vitale di un settore, quale quello dei prodotti di qualità e dell'ortofrutta, in cui l'Europa eccelle a livello mondiale, grazie alla diversità delle produzioni agricole e all'assoluta qualità dei prodotti.

In questo contesto, la partecipazione della Valle d'Aosta alla manifestazione ha, quindi, consentito la promozione delle eccellenze enogastronomiche valdostane all'interno di un panorama europeo, ribadendo la volontà e l'orgoglio di farne parte a tutti gli effetti.



GP





Giornata dell'Europa 2015: la Valle d'Aosta risponde "presente"

Anche quest'anno la Valle d'Aosta ha preso parte alla ventitreesima edizione della giornata Porte Aperte delle Istituzioni europee, svoltasi a Bruxelles il 9 maggio scorso.

In occasione della Festa dell'Europa che celebra quest'anno il sessantacinquesimo anniversario della *Dichiarazione Schuman*, le Istituzioni europee hanno aperto le porte al pubblico, dando l'opportunità di visitare e di toccare con mano i luoghi simbolo dello spirito europeo e dell'Unione.

Numerose le Istituzioni che



a Bruxelles si sono trasformate, per le migliaia di visitatori, in luoghi di incontro, musica, divertimento e apprendimento, soprattutto per i bambini, attratti dai giochi e dalle attività di animazione: è stato, infatti, possibile visitare, durante tutta la giornata, il Parlamento europeo, alcuni palazzi della Commissione e il Consiglio dell'Unione europea.

Tra le varie Istituzioni, anche il Comitato delle Regioni, organo consultivo che rappresenta le istanze degli enti locali e regionali di tutta Europa, si è aperto a molti visitatori che hanno potuto conoscere le particolarità culturali e apprezzare i prodotti enogastronomici che rendono l'Unione europea un luogo unico al mondo.

Tra i numerosi stand non poteva mancare quello istituzionale della Regione autonoma Valle d'Aosta, organizzato e gestito

dall'Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles e che partecipa alla manifestazione ormai dal 2010. La giornata è stata, come sempre, un'occasione per far conoscere, ai numerosi visitatori provenienti da tutta Europa, le proprie specificità territoriali, culturali, storiche ed enogastronomiche. I visitatori hanno, infatti, potuto degustare uno dei prodotti dell'eccellenza valdostana, il Lardo d'Arnad DOP, oltre ad assaggi di mele secche particolarmente apprezzati dai più piccoli.

Come ogni anno, quindi, la Giornata Porte Aperte ha rappresentato un momento di incontro, non solo simbolico, tra le diversità che compongono l'Unione europea e un ulteriore momento di rafforzamento della solidarietà che unisce gli Stati membri.

ML. G e M. M



Evento di lancio del nuovo Programma Italia-Francia ALCOTRA 2014/20

Mercoledì 6 maggio 2015 si è svolto a Montmélián (Savoia), presso l'Espace François Mitterrand, il seminario di lancio del Programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG V-A Francia-Italia ALCOTRA 2014/20.

Questa giornata ha avuto il duplice scopo di presentare i risultati di ALCOTRA 2007/13 e di lanciare ufficialmente il nuovo Programma che sarà approvato dalla Commissione europea entro il mese di giugno. L'evento ha registrato la presenza di oltre 500 persone provenienti da tutto il territorio transfrontaliero, tra potenziali beneficiari di progetto, partenariato

istituzionale e portatori di interesse, con l'obiettivo di offrire un'occasione di incontro, di networking e di ricerca partner.

La giornata si è articolata intorno a diversi momenti. Al mattino è stato presentato il Programma, la sua strategia di cooperazione e il calendario previsionale dei bandi da parte del presidente della Regione Rhône-Alpes, Jean-Jack Queyranne e del Vicepresidente Bernard Soulage. La responsabile dell'Unità Interreg della Commissione europea, Agnès Monfret, ha manifestato l'apprezzamento per Alcotra la cui eccellenza è riconosciuta a livello europeo, soffermandosi inoltre sugli ottimi risultati di due progetti a partecipazione valdostana: Resamont e P.E.E.F. Sono quindi intervenuti i referenti delle regioni interessate dal Programma. Tra questi, per la Valle d'Aosta, il responsabile

dell'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles della Regione ha voluto sottolineare che *tra le grandi sfide per i nostri territori c'è quella del mantenimento della popolazione attiva nelle zone di montagna. Mantenimento che passa dalla valorizzazione del nostro straordinario patrimonio naturale e culturale, dalla valorizzazione dei nostri prodotti di qualità e, soprattutto, dall'individuazione di soluzioni innovative che assicurino i servizi di base nelle zone marginali.*

Nel pomeriggio sono stati organizzati quattro tavoli tematici dedicati alle Assi del Programma. La Valle d'Aosta ha animato il gruppo dedicato all'Asse IV *Inclusione sociale e cittadinanza europea* a cui hanno partecipato oltre 80 persone. Il dibattito è stato proficuo e costruttivo e ha riguardato sostanzialmente le nuove sfide dell'area tran-



sfrontaliera e le concrete possibilità di finanziamento offerte dall'Asse.

Il primo bando, che è previsto dopo l'approvazione del Programma da parte della Commissione, indicativamente da metà giugno a metà settembre, sarà aperto ai progetti semplici, di durata fino a 18 mesi, e a valere sugli obiettivi specifici 2.2 *aumentare la resilienza dei territori Alcotra*, 3.1 *incrementare il turismo sostenibile nell'area Alcotra* e 4.1 *favorire lo sviluppo di servizi socio-sanitari per la lotta contro lo spopolamento delle aree montane e rurali*. Inoltre, è già previsto un secondo bando, orientativamente da settembre a novembre, aperto su tutti gli obiettivi specifici, per progetti semplici di durata fino a 3 anni.

Per richiedere assistenza tecnica in merito a possibili proposte progettuali e per informazioni specifiche sui bandi, i soggetti valdostani interessati possono contattare l'Ufficio di

rappresentanza a Bruxelles della Regione all'indirizzo alcotra@regione.vda.it o direttamente ai numeri telefonici 0165 52 7838/7821.

CN





Il 4 aprile, apertura al pubblico del Pont d'Aël

Sabato 4 aprile 2015 è stato aperto al pubblico il sito archeologico di Pont d'Aël, nel Comune di Aymavilles, ponte-acquedotto di epoca romana sul torrente Grand Eyvia.

Si tratta di una grandiosa opera in muratura e blocchi di pietra da taglio, alta circa 56 metri e lunga più di 50. La struttura comprendeva un passaggio coperto di una larghezza di circa 1 metro e un canale superiore scoperto, col fondo in lastre di pietra, che permetteva lo scorrimento dell'acqua captata da sorgenti situate sulla riva sinistra del torrente. Dall'iscrizione posta sul fronte nord, si può cono-

scere la datazione dell'opera, risalente all'anno 3 a.C., e la proprietà in capo a Caius Avilius Caimus originario di Patavinum (Padova).

I recenti lavori di ricerca, restauro e valorizzazione del monumento, finanziati con fondi dell'Unione europea, sono consistiti, oltre che in una serie di campagne di scavo archeologico effettuate sia sul camminamento superiore sia lungo la sponda in sinistra orografica, anche nel completo restauro conservativo del ponte-acquedotto, nella realizzazione di un percorso di visita e nel recupero di un piccolo fabbricato adiacente posto a servizio del sito.

Il progetto di valorizzazione ha permesso la ricostituzione dell'originario percorso ad anello, consentendo così ai visitatori, dopo aver transitato nel condotto superiore, di entrare nel livello pedonale attraverso l'accesso in sponda

sinistra e uscire guadagnando la sponda destra, dove, grazie a una passerella in acciaio, si è ripristinato il percorso dell'antica strada romana di servizio ricavata nella roccia naturale, oggi in parte non più visibile a causa della natura scistosa e friabile della roccia locale.

Il sito resterà aperto fino al 30 settembre 2015, con orario di apertura dalle ore 9 alle 19, salvo i mesi da giugno ad agosto nei quali l'apertura avverrà dalle ore 10 alle 20.

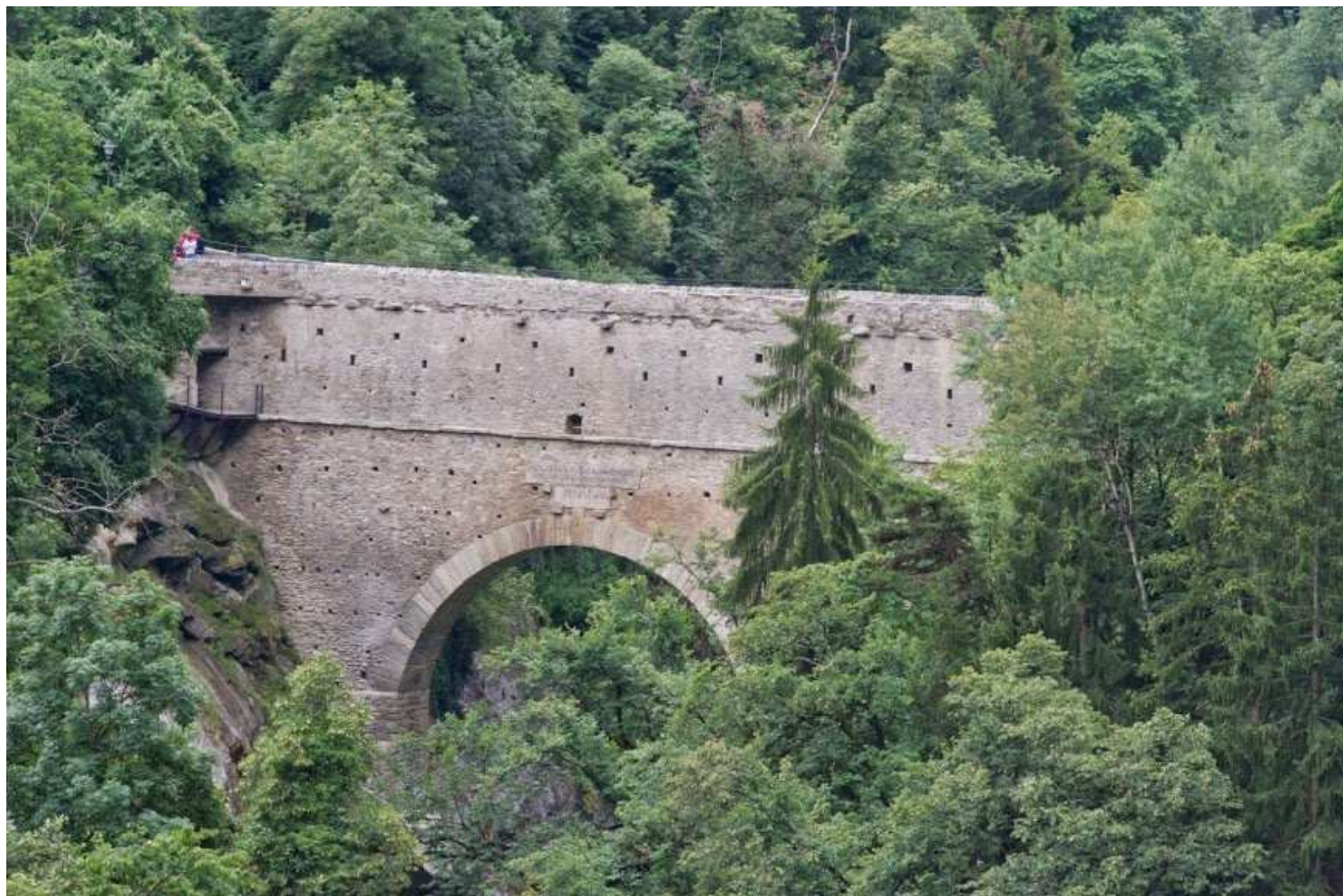
Per l'accesso al percorso completo del ponte-acquedotto è previsto un biglietto d'ingresso del costo di 3 euro (2 euro per il biglietto ridotto). Sono previste anche tariffe d'ingresso diversificate per visite, singole o in gruppo, guidate da specialisti.

L'Assessore all'istruzione e cultura esprime la propria soddisfazione per la decisione



adottata dalla Giunta regionale, che garantisce, a vantaggio del pubblico e degli appassionati di storia e cultura, un'apertura stabile dell'importante sito archeologico, in accordo con il Comune di Aymavilles.

KM





Festa dell'Europa 2015: Pace e Sicurezza anche ad Aosta

Sabato 9 maggio è stata celebrata la Festa dell'Europa, un'occasione per dar vita a iniziative che avvicinano l'Europa ai suoi cittadini e i popoli dell'Unione fra loro. In occasione di tale appuntamento, al fine di promuovere maggiormente la dimensione europea sul territorio, lo sportello Europe Direct Vallée d'Aoste ha organizzato un evento che si è svolto alla Cittadella dei giovani ad Aosta.

Settanta anni dopo la fine della Seconda guerra mondiale, conflitti e violenza continuano a costringere molti paesi e popolazioni in situazioni di insicurezza e povertà, frustrando gravemente ogni tentativo di raggiungere uno sviluppo sostenibile. Il modo migliore per mettervi riparo è adottare un approccio collettivo e globale, che consenta una rapida individuazione e prevenzione dei problemi, il tempestivo ripristino della normalità, la stabilizzazione e la pacificazione. Le politiche e i programmi di sviluppo dovrebbero affrontare i conflitti, contribuire alle capacità di ri-

presa e aiutare i paesi colpiti a riprendere un percorso di sviluppo sostenibile, in modo che le loro popolazioni possano vivere in una società pacifica e stabile.

Il 2015 è stato proclamato dalla Commissione europea *Anno europeo dello sviluppo* e il tema riferito al mese di maggio è quello della pace e della sicurezza. Seguendo questo tema, lo sportello Europe Direct ha pensato di organizzare l'evento in collaborazione con la Protezione civile regionale e con la partecipazione della Croce Rossa Italiana, di cui ricorre la festa lo stesso giorno.

Per l'occasione, Europe Direct ha coinvolto anche il mondo della scuola, rivolgendosi agli studenti dei vari ordini e gradi, al fine di accrescere nelle giovani generazioni il sentimento di appartenenza all'Unione europea e ridurre il divario con le istituzioni europee.

Durante tutta la giornata sono state aperte al pubblico le



mostre fotografiche *Mémoires et sentiments in Valle d'Aosta* sugli aiuti umanitari, allestita dalla Croce Rossa Italiana della Valle d'Aosta, e *Cosa c'è di pericoloso? I comportamenti pericolosi per i bambini nella vita quotidiana* nonché *Missioni umanitarie e missioni tecniche all'estero e in Italia della Protezione Civile valdostana* organizzata dalla Protezione civile regionale. Nel pomeriggio è stato possibile assistere alla conferenza, *Croce Rossa, in cammino verso la pace*, in cui sono stati affrontati i temi inerenti la pace e il diritto umanitario internazionale, e partecipare ad attività ludiche, tra le quali uno spettacolo di burattini rivolto ai più piccoli, con cui spiegare questo importante tema al grande pubblico. Il pomeriggio è stato, inoltre, animato dalla presenza di artisti di strada che, con i loro spettacoli, giocolieri e il loro trucca-bimbi hanno saputo coinvol-

gere gli adulti e i bambini presenti.

Anche gli enti locali della Regione sono stati invitati a organizzare eventi sul territorio, quali attività informative, eventi culturali, ricreativi, conviviali, sportivi e ludici, per promuovere la dimensione europea sul territorio regionale e sabato 16 maggio, a Pré-Saint-Didier, si è tenuta la *Festa dell'Europa osservando il Monte Bianco* con osservazione della catena del Monte Bianco e degustazioni guidate di prodotti locali aperte a tutti.

KM





Piano Juncker: l'Italia tra i primi beneficiari

Il piano Juncker si è messo in moto. L'annuncio è arrivato direttamente dalla Banca europea per gli investimenti (di seguito BEI) che ha approvato da poco i primi progetti relativi al programma voluto dalla Commissione europea: si tratta di un pacchetto da 300 milioni di euro.

Tra i primi paesi a beneficiare dell'iniziativa, approntata dal presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker, c'è anche l'Italia. In particolare, la BEI ha comunicato che, insieme al Fondo europeo per gli investimenti (FEI), sono state mobilitate risorse per finanziare quattro interventi specifici: un piano di ricerca per la salute in Spagna, l'allargamento di un aeroporto in Croazia, la costruzione di quattordici

nuovi centri medici in Irlanda e un programma di sostegno all'innovazione industriale in Italia.

Si tratta dello sblocco dei primi investimenti previsti dal Piano Juncker e l'Italia, dunque, è tra i primi a beneficiare dell'iniziativa, grazie all'approvazione del progetto di investimenti del gruppo siderurgico italiano Arvedi.



Siamo solo ad aprile e già la BEI ha rispettato il suo impegno di prefinanziare i progetti, si felicita Katainen, Vicepresidente della Commissione europea, responsabile per l'occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività,

nonché responsabile dell'implementazione del Piano Juncker. Questi 300 milioni sono giunti in anticipo rispetto alla piena operatività del Fondo europeo per gli investimenti, attesa per il prossimo settembre.

I primi fondi appena approvati dal Consiglio della Bei rientrano in un più ampio quadro che prevede un investimento complessivo di circa 850 milioni di euro per i progetti del settore pubblico e privato nei vari paesi dell'Unione europea. Un primo passo concreto nella direzione che verrà intrapresa dal Fondo europeo per gli investimenti strategici (EFSI), chiamato a gestire complessivamente 300 miliardi di risorse previste dal Piano Juncker. Al momento, sono sei gli Stati membri che hanno annunciato il loro contributo al plafond: Germania, Spagna, Francia,

Italia, Lussemburgo e Polonia. Quest'ultima ha da poco annunciato che metterà sul piatto otto miliardi di euro.

Intanto, vanno avanti le polemiche su come dovrà funzionare il piano, una volta a regime. Cassa depositi e prestiti, insieme alle consorelle europee della National promotional banks and institution (la tedesca Kfw, la francese Cdc, la spagnola Ico, e la polacca Bgk), hanno firmato insieme alla Bei una lettera, indirizzata al Presidente della Commissione, Jean Claude Juncker, nella quale fanno il punto sul funzionamento della strumentazione che dovrebbe tenere in piedi il piano. In sostanza, Cdp e altre Casse sono pronte a intervenire da subito con 33,5 miliardi di euro, contribuendo così all'effetto leva annunciato da Bruxelles, ma chiedono una serie di chiarimenti. Le garanzie che l'Efsi ha posto a copertura dei rischi per gli investimenti del Piano, non

devono, infatti, ricadere nel divieto di aiuti di Stato, e devono inoltre avere un costo inferiore ai livelli di mercato. Le procedure di approvazione dei progetti, oltretutto, devono essere rapide, per garantire effetti anticiclici al piano. *Il successo del piano Juncker si decide ora*, spiega il Presidente di Cdp Franco Bassanini, *quando le regole di ingaggio sono ancora in discussione.*

È la BEI, dunque, che si assume i rischi per i progetti selezionati, allo scopo di incoraggiare gli investimenti nel settore privato e pubblico nell'Unione europea. L'iniziativa sarà gestita dalla BEI e dal FEI, il braccio finanziario del Gruppo BEI. I negoziati legali e finanziari per i progetti approvati si terranno e concluderanno nei prossimi mesi, mentre la partenza del Fondo europeo

per gli investimenti strategici (EFSI) è attesa per settembre.

KM





Immigrazione: rafforzate le operazioni Triton e Poseidon

All'indomani della terribile strage del 20 aprile scorso, l'ennesima nel Mar Mediterraneo, è stato convocato un Consiglio europeo straordinario, a Bruxelles, per affrontare quella che viene definita l'emergenza dei migranti.

Sul tavolo le ipotesi di distruggere i barconi dei trafficanti prima della partenza, di aumentare le risorse per le operazioni Triton e Poseidon, di inviare aiuti ai paesi africani per controllare le frontiere nonché aiuti ai Paesi europei per espellere i clandestini.

Prima dell'inizio dei lavori del vertice, si è svolto un incontro ristretto cui hanno partecipato il Presidente del Consiglio italiano, Matteo Renzi, la Cancelliera tedesca,

Angela Merkel, il Presidente francese, François Hollande, e il Premier britannico, David Cameron. *Nel fine settimana c'è stata una catastrofe nel Mediterraneo e i Capi di Stato e di governo si chiedono come deve e può reagire l'Europa*, ha detto Angela Merkel. *Si tratta di combattere contro le cause delle migrazioni, ma soprattutto, di salvare le vite umane e di adottare le misure appropriate*, ha aggiunto la Merkel. Il Presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella, in visita a Zagabria ha affermato che *l'intera Unione europea non può accettare l'idea che il Mediterraneo divenga un grande cimitero dove sono sepolte persone che cercavano una vita migliore e un po' di speranza. Occorre intervenire all'origine dei fenomeni migratori. I trafficanti di esseri umani vanno contrastati con tutta la forza e vigore possibile.*

Tripoli, dal canto suo, sostiene che *l'Europa deve discutere con noi*. Ma sull'ipotesi che l'Europa si attivi per bombardare le imbarcazioni, la capitale libica alza la voce: *il Governo di Tripoli non accetterebbe mai che l'Europa bombardi presunte basi di trafficanti di esseri umani, Tripoli si opporrà*, ha detto il Ministro per gli Affari esteri del Governo di Tripoli, Muhammed el-Ghirani. Ghirani ha sostenuto, oltretutto, che nessuno dall'Europa ha mai consultato Tripoli su tali azioni, mentre la stessa Europa ha dichiarato varie volte di non voler riconoscere lo stesso Governo di Tripoli.

L'Italia sta reggendo da sola l'urto del flusso di migranti in arrivo dalla Libia ed è pronta a reggerlo anche in futuro", sostiene il Ministro italiano dell'Interno, Angelino Alfano, che ha aggiunto che

attualmente nei centri di accoglienza italiani sono presenti e sono stati accolti 70 mila migranti tra richiedenti asilo e altri stati di protezione umanitaria, più 13 mila minori non accompagnati. Il responsabile del Viminale non esita a ribadire che il nostro Paese sostiene pressioni da solo: *le nostre strutture stanno reggendo questa grandissima pressione, una situazione figlia di ciò che sta accadendo in Libia, perché occorre ricordare che l'Italia ha fin qui pagato da sola il conto, prima dell'azione militare della Comunità internazionale e poi dell'inerzia della stessa Comunità internazionale.*

La drammatica situazione nel Mediterraneo dimostra che quella dell'immigrazione è una questione europea e non un problema dei paesi del sud europeo, ma la discussione sulla solidarietà tra paesi europei per la redistribuzione dei richiedenti asilo sarà la questione più difficile da trattare nel vertice

straordinario, ha detto il Presidente del Consiglio europeo, Donald Tusk, aggiungendo che bisognerà sconfiggere qualche interesse nazionale in nome del bene comune.

Subito dopo il naufragio, nel Lussemburgo, si è tenuto il Consiglio straordinario in cui hanno partecipato il Consiglio dei Ministri degli Esteri, della Giustizia e degli Affari Interni dell'Unione europea. Al termine dell'incontro è stato preparato un piano articolato in dieci punti per cercare di far fronte al problema dell'immigrazione nel Mar Mediterraneo: il piano prevede, tra le altre cose, un rafforzamento di Triton – l'operazione finanziata dall'Unione europea per controllare le acque internazionali fino a 30 miglia dalle coste italiane, ma non impegnata nel soccorso dei migranti – e di Poseidon, la missione di pattugliamento, sempre a carico dell'Unione europea, condotta nel Mar

Egeo, al largo delle coste greche. Non una mutazione del loro mandato, né un aumento del loro raggio d'azione. La maggior parte dei Paesi raccolti intorno al tavolo, infatti, ritiene che estendere le operazioni di soccorso possa rappresentare un incentivo per i trafficanti di immigrati. Il piano prevede, inoltre, l'impegno a distruggere e confiscare le navi usate dagli scafisti e una maggiore cooperazione tra le principali organizzazioni e agenzie dell'UE che si occupano di migranti.

La buona notizia, dunque, è che di fatto le risorse di Triton e Poseidon verranno triplicate e i mezzi a disposizione dell'Agenzia Frontex, per il pattugliamento del Mediterraneo, verranno aumentati considerevolmente. Per il resto, dal Consiglio europeo straordinario chiamato a dare una risposta alle recenti stragi nel Mediterraneo, sono arrivati impegni per il momento vaghi

per quanto riguarda
l'accoglienza dei profughi e la
missione per combattere i
trafficienti di esseri umani.

KM





La riforma del Copyright: il diritto d'autore nell'era digitale

La Commissione europea sta per presentare la sua prima proposta in tema di diritto d'autore nell'era digitale. Potrebbe trattarsi di un evento di portata storica, in grado di aprire la strada a un mercato unico, finora mai raggiunto.

Il braccio di ferro tra i diversi poteri chiamati in causa non è da sottovalutare: le major cinematografiche e musicali e i consumatori da una parte, le associazioni degli autori (le cosiddette *collecting societies*) e le autorità di regolazione nazionale dall'altra. All'interno dell'Europarlamento, due giovani donne sono incaricate di valutare le regole esistenti e di stilare le proposte per la Commissione: la relatrice principale per la commissione giuridica, Julia Reda, deputata

del Partito Pirata tedesco, e la relatrice per la Commissione cultura, l'italiana Isabella Adinolfi del Movimento 5 Stelle.

Due sono le direttive da riformare. La prima è la cosiddetta Infosoc, che risale al 2001, incentrata sull'armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione; l'altra è quella sul rispetto dei diritti di proprietà intellettuale, più nota come direttiva Ipred, varata nel 2004, incentrata sul tema della repressione degli illeciti. La materia però non finisce qui: è stata approvata, soltanto lo scorso anno, un'altra direttiva sulla gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi e sulla concessione di licenze multi-territoriali per i diritti su opere musicali per l'uso online nel mercato interno.

L'europarlamentare Julia Reda ha redatto un dossier riguardo alla riforma del copyright, in modo da armonizzarlo a livello europeo e rendere possibile lo scambio della cultura attraverso internet. Secondo la Reda quelle contenute nel rapporto sono proposte concrete indispensabili a rivedere le norme sul diritto d'autore, e la cui attuazione è imprescindibile per rendere completo il mercato unico digitale. Reda, nel corso della conferenza stampa tenuta a Bruxelles, ha sottolineato come nell'Ue esista la libertà di movimento per beni, persone e servizi e che dunque la stessa libertà che esiste offline debba essere applicata anche online. Il dibattito è molto complicato, si rende conto l'eurodeputata, che però si dice sicura che leggi troppo rigorose in proposito sfavoriscano la produzione e la diffusione di opere artistiche.

Gli emendamenti sono molti e sicuramente si arriverà a una soluzione di compromesso, ha concluso la parlamentare, ma nel frattempo una petizione del settore editoriale chiede alle istituzioni europee un robusto sistema di copyright, perché la digitalizzazione, dice il comunicato, non ha ridotto ma aumentato la necessità di proteggere i diritti d'autore. Il dibattito, dunque, sembra ancora molto aperto.

In questa fase esplorativa è necessario che il dibattito coinvolga l'intera società civile ad ogni livello, poiché la riforma che l'esecutivo di Bruxelles è in procinto di presentare, potrebbe doversi scontrare con le numerose pressioni politiche che vogliono mantenere lo status quo. L'avvocato Fulvio Sarzana di Sant'Ippolito sostiene che *i titolari economici del copyright hanno chiuso la porta a ogni modifica del copyright in senso evolutivo. L'iniziativa della Reda e quella dell'Adinolfi*

sembrano complementari e vanno verso una modernizzazione e un'armonizzazione del copyright, ad oggi frammentato.

Ci troviamo di fronte a 28 diverse normative nazionali; l'azione del Parlamento ha un valore soprattutto politico nei confronti della Commissione europea, che si accinge a individuare un nuovo quadro europeo. Tra le idee emerse c'è quella di introdurre una sorta di *open norma*, per riprodurre anche in Europa il cosiddetto *Fair use*, cioè l'uso non commerciale già sperimentato negli Stati Uniti, dove per alcune tipologie di opere le norme sono attualmente molto meno rigide che da noi.

La posizione italiana sul mercato unico elettronico è stata espressa nel *paper* pubblicato di recente nel sito del Ministero dello sviluppo economico, "nonostante i notevoli passi avanti compiuti

dalla Strategia per un Mercato Unico Digitale, è necessario accelerare l'implementazione delle politiche: il mercato digitale europeo è ancora frammentato, e numerose barriere ne impediscono la piena integrazione e ne indeboliscono la capacità competitiva a livello globale. Mentre Internet è senza confini, molteplici barriere ostacolano ancora lo sviluppo dei mercati on line, l'accesso ai servizi di telecomunicazione paneuropei, ai servizi e ai contenuti digitali. Ciò aumenta i costi e limita l'accessibilità dei mercati, generando un circolo vizioso della domanda e dell'offerta a svantaggio della competitività del mercato unico, della crescita e dell'occupazione." Il nostro Paese, che ha svolto un ruolo importante nel semestre di Presidenza, ritiene che



l'Europa debba imporsi per ambiziosi passi in avanti sul tema della digitalizzazione della società, in grado di far divenire l'intera piattaforma europea un grande attrattore del mercato globale.

Il punto cruciale in questo ambito ruota attorno alla necessità di rendere più efficace la tutela del diritto d'autore nell'era digitale e di bilanciare l'accesso alla conoscenza e all'informazione con la necessità, per gli autori e gli altri titolari di diritti sulle opere dell'ingegno, di ottenere tutela giuridica e un'adeguata remunerazione da parte degli utilizzatori. Va ricercato un equilibrio tra la piena circolazione transfrontaliera delle opere audiovisive europee, la presenza delle opere europee in tutte le piattaforme di distribuzione e un'adeguata remunerazione ai fornitori di servizi media audiovisivi e ai titolari dei diritti, garantendo, al tempo stesso, condizioni di parità per

la competitività di tutti gli operatori.

Julia Reda scrive: "La direttiva europea del copyright è stata scritta nel 2001, prima dell'avvento di YouTube o di Facebook. Anche se fu concepita per adattarsi all'era digitale, nei fatti sta bloccando lo scambio di saperi e di contenuti tra i diversi paesi. Oggi serve un copyright unico che salvaguardi i diritti fondamentali e faciliti l'offerta di servizi online innovativi in tutta l'Ue".

KM



POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO

FONDO	PROGRAMMA	BANDO	EMANATO DA:	AREA TEMATICA	DATA DI SCADENZA	BENEFICIARI
	P.O. Competitività regionale	Cofinanziamento l.r. 84/93 - Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo	Ricerca, innovazione e qualità	Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità Attività a) - Sostegno alle imprese per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale Contributi alle imprese per il finanziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Imprese insediate nell'area industriale Cogne di Aosta e nell'edificio denominato <i>pépinières d'entreprises</i>, situato nel comune di Pont-Saint-Martin, che presentano domanda di contributo e che soddisfano i requisiti di cui all'art. 8 della l.r. 83/93 Per informazioni http://www.regione.vda.it/attiprod/contributi_ricerca_qualita/sez5_3_i.asp
		Cofinanziamento l.r. 14/2011 - Interventi regionali in favore delle nuove imprese innovative	Ricerca, innovazione e qualità	Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità Attività d) - Sostegno alla nascita ed alla crescita delle imprese, in particolare innovative Contributi per la nascita e la crescita delle nuove piccole e medie imprese (PMI) ad elevato contenuto di conoscenza mediante il sostegno dei costi di avvio e di primo investimento.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Nuove imprese innovative classificate come piccole imprese e microimprese Per informazioni http://www.regione.vda.it/attiprod/default_i.asp

	P.O. Competitività regionale	Sostegno allo start-up, servizi di incubazione e servizi innovativi	Vallée d'Aoste Structure s.r.l.	Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità Attività d) - Sostegno alla nascita ed alla crescita delle imprese, in particolare innovative Sostenere le PMI insediate presso le <i>pépinières d'entreprises</i> di Aosta e Pont-Saint-Martin per l'acquisizione di servizi di incubazione e azioni di tutoraggio, attraverso l'erogazione di un contributo a parziale riduzione degli oneri sostenuti non superiore al 50%.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	PMI e <i>spin off</i> di Grandi Imprese Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/aiutialleimprese/default_i.asp http://www.svda.it/index.cfm
		Aiuto allo sviluppo	Finaosta S.p.A.	Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità Attività b) - Sostegno alle imprese per progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale Sostenere lo sviluppo imprenditoriale e la crescita dimensionale delle PMI industriali e artigiane valdostane. Interventi ammessi: quelli che prevedono l'assistenza tecnica e la consulenza a progetti di ristrutturazione, rafforzamento e sviluppo, che abbiano il fine di qualificare o riqualificare il tessuto produttivo, migliorandone l'impatto ambientale.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Piccole e medie imprese Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/aiutialleimprese/aiutoall osviluppo_i.asp

	P.O. Competitività regionale	Aiuto all'innovazione	Finaosta S.p.A.	Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità Attività b) - Sostegno alle imprese per progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale Sostenere la capacità innovativa e la competitività delle PMI industriali e artigiane valdostane. L'azione prevede la concessione di aiuti alle PMI industriali ed artigiane localizzate in Valle d'Aosta per l'acquisizione di servizi di assistenza e consulenza di alta gamma, sotto i profili gestionale e tecnologico.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Piccole e medie imprese Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/aiutialleimprese/aiutoallinnovazione.i.asp
		Cofinanziamento l.r. 6/2003 – Investimenti innovativi	Attività produttive cooperazione e	Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità Attività b) - Sostegno alle imprese per progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale Contributi in conto capitale alle PMI a fronte di piani di investimento innovativi, mediante l'utilizzo dello strumento normativo della legge regionale 31 marzo 2003, n. 6 (Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane).	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Piccole e medie imprese Per informazioni http://www.regione.vda.it/attiprod/industriaartigianato/sintesisinformativa.i.asp

	Programma Garanzia Giovani gestito dal Dipartimento politiche del lavoro e della formazione	Avviso per l'accreditamento dei servizi privati al lavoro per la gestione delle azioni previste dal Programma Garanzia Giovani	Struttura Politiche per l'impiego	Richiesta di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il Lavoro ed Iscrizione nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati.	Non è prevista scadenza	Soggetti costituiti nella forma di società di capitali, società cooperativa o consorzio delle predette persone giuridiche; Agenzie private del lavoro, autorizzate a livello nazionale all'attività di somministrazione e intermediazione; Istituzioni Scolastiche statali o non statali che rilasciano titoli di studio con valore legale; Università; Camera di Commercio, Chambre valdôtaine, e le sue società speciali; Associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o regionale; Associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale di rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto la tutela, l'assistenza e la promozione delle attività imprenditoriali, la progettazione e l'erogazione di percorsi formativi e di alternanza, la tutela della disabilità, nonché i patronati che a queste fanno riferimento; Fondazioni in possesso di riconoscimento istituzionale e/o istituite con legge regionale e aventi come oggetto la progettazione e l'erogazione di percorsi formativi e di alternanza; Enti bilaterali; Fondazione Lavoro.
---	---	---	--	--	---------------------------------------	---

PROGRAMMI TEMATICI DELLA COMMISSIONE EUROPEA

INIZIATIVA	OBIETTIVI	DATA DI SCADENZA	SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE PROPOSTE
Invito a presentare proposte nell'ambito di programma COSME – Cluster Excellence Programme COS-CLUSTER-2014-3-04-02	Con questo bando, l'Agenzia Esecutiva per le Piccole e medie imprese mira a rafforzare l'eccellenza del management dei cluster nell'Unione europea, quale via per fornire maggiori servizi professionali per le PMI europee.	16 giugno 2015	Possono partecipare le reti di partner /associazioni /enti/ business network cui fanno parte min. 3 soggetti (o organizzazioni cluster) provenienti dagli Stati Membri o dai Paesi che partecipano al programma COSME. Per informazioni: https://ec.europa.eu/easme/en/cos-cluster-2014-3-04-02-cluster-excellence-programme
Invito a presentare proposte nell'ambito del programma COSME – Beni di consumo di design COS-DESIGN-2015-3-03	Il bando è destinato alle PME che operano nell'ambito di design e delle tecnologie/servizi/ innovativi che spesso non riescono a raggiungere il mercato a causa dei rischi connessi al portare la produzione su scala industriale. Queste imprese, avendo già superato la fase tecnica di dimostrazione, hanno bisogno d'incentivi per implementare modelli di business innovativi, promuovere la collaborazione intersettoriale e catalizzare nuove applicazioni affrontando le sfide sociali. I settori di riferimento sono: tessile; prodotti in pelle; borse e accessori; articoli sportivi; prodotti di decorazione per interni (mobili, rivestimenti, tavoli) etc.	23 luglio 2015	Possono partecipare le PMI. Oltre alle PMI possono essere partner di una proposta progettuale enti dotati di personalità giuridica che appartengono alle categorie di: università, istituzioni di educazione, organizzazione di ricerca e tecnologia, importanti servizi di supporto etc. Per maggiori informazioni: https://ec.europa.eu/easme/en/cos-design-2015-3-03-design-based-consumer-goods
Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per le sovvenzioni in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020	La Commissione europea, direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie, pubblica quattro inviti a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità alle priorità e agli obiettivi definiti nel programma di lavoro per il 2015 in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility, CEF) per il periodo 2014-2020. Si sollecitano proposte per i seguenti inviti: CEF-TC-2015-1: Emissione elettronica di documenti — eDelivery	15 settembre 2015	Per maggiori informazioni: http://inea.ec.europa.eu/en/cef/cef_telecom/apply_for_funding/cef-telecom-calls-for-proposals-2015.htm

	CEF-TC-2015-1: Fatturazione elettronica — eInvoicing CEF-TC-2015-1: Servizi generici — dati pubblici aperti CEF-TC-2015-1: Servizi generici — Internet più sicuro I bandi saranno aperti a partire dal 1 giugno 2015		
Invito a presentare proposte — Commissione europea — DG REGIO Assistenza multiregionale alla valutazione del possibile utilizzo di strumenti finanziari sostenuti dall'FESR, dall'FC, dall'FSE e dall'FEASR, in conformità al titolo IV del regolamento (UE) 1303/2013	L'obiettivo generale è di diffondere l'uso degli strumenti finanziari cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), e/o del Fondo di coesione (FC), e/o del Fondo sociale europeo (FSE), e/o del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), sviluppando competenze pertinenti per il possibile uso di strumenti finanziari specifici nell'ambito di questioni comuni ad almeno due Regioni appartenenti ad almeno due Stati membri diversi.	31 luglio 2015	Possono partecipare consorzi costituiti da un minimo di due autorità di gestione/organismi intermedi di programmi dell'FESR, dell'FC, dell'FSE o dell'FEASR in grado di coprire almeno due diversi Stati membri. Per informazioni: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOC_2015_152_R_0009&from=IT
Invito a presentare proposte per sostenere la crescita competitiva e sostenibile nel settore del turismo – COS-TOUR-2015-3-04	Il presente invito mira a sostenere progetti di cooperazione transnazionale nel settore del turismo con il coinvolgimento delle PMI e in stretta cooperazione con gli Stati Membri dell'UE. I progetti si dovranno concentrare su cinque obiettivi generali della politica comunitaria per il turismo: aumento della domanda turistica; diversificazione dell'offerta turistica; rafforzamento del turismo di qualità attraverso sostenibilità, accessibilità, competenze, informazioni e innovazione; miglioramento della conoscenza socio-economica del settore; aumento della visibilità dell'Europa come destinazione turistica	30 giugno 2015	Possono partecipare enti pubblici o attori privati attivi nel turismo, nello sviluppo regionale o in qualsiasi altro campo strettamente legato all'oggetto della proposta. Ad esempio: autorità pubbliche e le loro reti o associazioni a livello europeo, internazionale, nazionale, regionale e locale o organizzazioni che agiscono per loro conto; istituzioni pubbliche di formazione comprese le università e i centri di ricerca; Camere di commercio e dell'industria; camere dell'artigianato o organismi analoghi e le loro associazioni ombrello.. Per informazioni: https://ec.europa.eu/easme/en/cos-tour-2015-3-04-supporting-competitive-and-sustainable-growth-tourism-sector-0 http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_i.asp?pk_bando=400

Invito a presentare proposte – Destinazioni europee di eccellenza – Promozione delle destinazioni EDEN e sensibilizzazione COS-TEDEN-2015-3-05	L'obiettivo del presente invito è di sostenere gli organi amministrativi competenti nel turismo nei Paesi ammissibili per progettare e realizzare una campagna promozionale per far conoscere il progetto EDEN e aumentare la visibilità delle Destinazioni Europee di Eccellenza selezionati nel 2007-2015. Lo scopo generale dell'iniziativa è quello di richiamare l'attenzione sul valore, le diversità e le caratteristiche comuni condivise dalle destinazioni turistiche europee e promuovere le destinazioni dove l'obiettivo della crescita economica è perseguito in modo tale da garantire la sostenibilità dal punto di vista sociale, culturale e ambientale del turismo.	25 giugno 2015	Le proposte possono essere presentate da un unico candidato singolarmente o in consorzio con organizzazioni partner. Il singolo richiedente o Coordinatore deve corrispondere a: Amministrazione Nazionale responsabile per il turismo in uno dei Paesi che abbiano selezionato almeno uno delle " Destinazioni Europee di Eccellenza " (EDEN) nell'ambito degli inviti a presentare proposte pubblicati nel periodo in 2007-2014. Se la responsabilità per il settore del turismo è decentrata , allora la proposta può essere presentata dall'amministrazione regionale competente . Uffici del Turismo Nazionali o altri enti pubblici responsabili del turismo possono presentare una domanda , a condizione che la competente Amministrazione Nazionale dia il suo consenso scritto. Altri partecipanti, nel caso di un consorzio devono essere stabiliti in Stati membri dell'UE o paesi che partecipano al programma COSME ai sensi dell'articolo 6 del regolamento COSME. Per informazioni: http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_i.asp?pk_bando=398 http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8227&lang=it&title=COS-TEDEN-2015-3-05%3A-European-Destinations-of-Excellence-%E2%80%93-Promotion-of-EDEN-destinations-and-awareness-raising
--	---	------------------------------	--

Invito a presentare proposte in materia di statistiche sulle imprese familiari. COS-DCFB-2015-3-01	Lo scopo del bando è quello di fornire ai responsabili politici ed alle parti interessate dati attendibili, sistematici e comparabili, ed indicatori sul ruolo delle imprese familiari nelle economie nazionali, per la loro attività decisionale. I progetti selezionati dovranno sostenere l'elaborazione di statistiche in quei Paesi che non hanno ancora raccolto dati sulle imprese familiari.	17 giugno 2015	Le proposte possono essere presentate da persone giuridiche, possono essere totalmente o in parte enti pubblici o privati. Gli enti privati devono essere debitamente costituiti e registrati ai sensi del diritto nazionale; uffici statistici nazionali (nazionali, federali o regionali) o qualsiasi altro soggetto pubblico o privato le cui attività comprenda la raccolta di statistiche per le imprese; Stati Membri dell'UE; Paesi che partecipano al Programma COSME (articolo 6 Regolamento COSME) Per informazioni: http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_i.asp?pk_bando=397 http://ec.europa.eu/easme/sites/easme-site/files/documents/statistics_for_family_businesses_call_text.pdf
Invito a presentare COS-EYE-2015-4-01 Erasmus per giovani imprenditori.	L'obiettivo è scambio transfrontaliero che offre ai nuovi imprenditori – o aspiranti tali – l'opportunità di imparare i segreti del mestiere da professionisti già affermati che gestiscono piccole o medie imprese in un altro paese partecipante al programma. Scambio di conoscenze ed esperienze, possibilità di estensione della rete di contatti a livello europeo, nuovi rapporti commerciali, accesso a mercati esteri finora sconosciuti, sono solo alcuni dei molteplici benefici.	03 giugno 2015	Nuovi imprenditori: giovani seriamente intenzionati a costituire una propria impresa o che abbiano avviato una propria attività negli ultimi tre anni. Imprenditori già affermati: titolari o responsabili della gestione di una piccola o media Per informazioni: http://www.erasmus-entrepreneurs.eu/index.php
Invito a presentare proposte - Verso la convergenza economica regionale dell'UE (TREC) – Progetti pilota per rafforzare la collaborazione tra i cluster ed i centri tecnologici 179/G/GRO/PPA/15/8641	Avviare progetti pilota che rinforzino la cooperazione tra i cluster ed i centri tecnologici connessi. Questi progetti pilota dovrebbero essere in linea con le priorità regionali di specializzazione intelligente, dovrebbero sfruttare le opportunità di crescita ed accelerare la convergenza economica regionale in tutta l'UE. Si tratta di operare nell'ambito della ricerca e dello sviluppo ed in quello dell'innovazione, oltre al voler creare opportunità di business per la collaborazione transfrontaliera e intersettoriale, in particolare tra le PMI delle regioni economicamente meno	28 luglio 2015	Soggetti giuridici appartenenti ad uno Stato Membro dell'UE, organizzazioni cluster o centri tecnologici. Per informazioni : http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_i.asp?pk_bando=399 http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8242&lang=en&title=Towards-EU-Regional-

	avanzate.		Economic-Convergence-%28TREC%29---Pilot-Projects-to-reinforce-collaboration-among-clusters-and-technology-centres
Invito a presentare proposte – Esercitazioni per il Meccanismo Unionale di Protezione Civile 2015	Il bando s’inserisce nel contesto del Work Programme 2015 del Meccanismo Unionale di Protezione civile ed è mirato al supporto e l’organizzazione di simulazioni di situazioni di grave emergenza. L’obiettivo è di migliorare la preparazione della protezione civile e la risposta a tutti i tipi di catastrofi, tra cui l'inquinamento marino, chimico, biologico, radiologico, disastri nucleari, così come i disastri combinati e disastri che colpiscono simultaneamente un certo numero di paesi.	24 giugno 2015	Organizzazioni pubbliche, private ed internazionali operanti nel territorio di uno dei paesi partecipanti al Meccanismo Europeo di Protezione Civile Per informazioni: http://ec.europa.eu/echo/funding-evaluations/public-procurement/call-for-proposal/call-proposals-%E2%80%93-union-civil-protection_en

Invito a presentare proposte - Meccanismo per collegare l'Europa. Bando nel settore dell'identificazione e autenticazione elettronica	L'obiettivo principale dell'invito a presentare proposte è di creare un'infrastruttura solida a livello tecnico ed organizzativo per i servizi di identificazione e di autenticazione elettronica. La disponibilità di un'"identificazione elettronica" pan europea avrà un grande impatto sulla vita dei cittadini, consentendo, ad esempio, l'accesso a servizi pubblici e privati da tutti i paesi dell'Ue. Un cittadino europeo potrà accedere ai servizi pubblici di un altro Stato membro utilizzando la propria identificazione nazionale. Un'innovazione simile aiuterà inoltre ad aumentare la sicurezza delle transazioni online e contribuirà a prevenire il furto di identità o frode. Anche la PA potrà beneficiare della presenza di una "firma digitale transfrontaliera" in quanto permetterà di far fronte all'aumento della domanda e degli obblighi legali per i quali gli Stati membri devono accettare le rispettive firme digitali.	2 giugno 2015	Possono partecipare uno o più Stati Membri; uno dei tre Stati EEA (Norvegia, Liechtenstein e Islanda); con l'accordo degli Stati membri interessati, le organizzazioni internazionali, imprese comuni o imprese o enti pubblici o privati istituiti in Stati Membri; Le proposte possono essere presentate da entità non aventi personalità giuridica ai sensi del diritto nazionale applicabile, a condizione che i loro rappresentanti abbiano la capacità di assumere impegni giuridici in loro nome e offrano garanzie per la protezione degli interessi finanziari dell'Unione equivalenti a quelle offerte dalle persone giuridiche. Le proposte presentate da persone naturali non sono ammissibili, così come quelle dei candidati che non sono in grado di fornire il consenso dello Stato dell'UE/SEE. Per le proposte di più richiedenti un coordinatore deve essere designato. Per informazioni: http://inea.ec.europa.eu/en/cef/cef_telecom/apply_for_funding/2014-cef-telecom-call---eid.htm
Erasmus+ Master di garanzia dei prestiti	Accrescere l'accesso ai finanziamenti per abilitare gli studenti, indipendentemente dal loro background sociale, a prendere un Master in un altro Paese (Programma Erasmus+) col fine di dare un contributo dal punto di vista dell'innovazione e dell'imprenditorialità in Europa in un momento in cui si necessitano competenze elevate. Trovare un intermediario finanziario EIF.	30 settembre 2020	Stati Membri dell'UE, Paesi Candidati (Islanda, Ex Repubblica Iugoslava di Macedonia, Turchia), Liechtenstein e Norvegia. Studenti universitari accettati per un Master in un Paese diverso da quello in cui hanno ottenuto la qualifica per potervi accedere e da quello in cui risiedono. Enti pubblici o privati operanti in uno o più Paesi aderenti al Programma Erasmus+ e debitamente autorizzati ad effettuare prestiti alle persone fisiche in conformità alle leggi e ai regolamenti e conformi alle leggi o ai regolamenti vigenti di attuazione della Direttiva 2008/48/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 relativa ai contratti di credito ai consumatori. Per informazioni: http://www.eif.org/what_we_do/guarantees/erasmus+master-loan-guarantee-facility/index.htm

			http://www.eif.org/what_we_do/guarantees/erasmus+master-loan-guarantee-facility/erasmus+-lqf-call-eoi.pdf
Invito a presentare proposte 2015 EAC/A04/2014 - Programma Erasmus+	Il presente invito ha l'obiettivo di incrementare le competenze e l'occupabilità delle persone, modernizzando i sistemi d'istruzione e formazione. Il presente invito comprende le seguenti azioni: mobilità individuale ai fini dell'apprendimento, cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi, sostegno alla riforma delle politiche, attività Jean Monnet e sport. Azione chiave 1 1° ottobre 2015 Mobilità individuale nel settore della gioventù Azione chiave 2 1° ottobre 2015 Partenariati strategici nel settore della gioventù	Le date di scadenza differiscono a seconda degli inviti	Qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, può candidarsi per richiedere finanziamenti nell'ambito del programma Erasmus+. I gruppi di giovani che operano nell'animazione socioeducativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono inoltre presentare domanda di finanziamento sia per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori per i giovani sia per i partenariati strategici nel settore della gioventù. Per informazioni: http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_i.asp?pk_bando=386
Anticipazioni URBACT III Programma europeo per lo sviluppo urbano sostenibile	URBACT è un programma europeo di cooperazione territoriale per la promozione dello sviluppo urbano sostenibile. Gli obiettivi principali del nuovo URBACT sono: 1. Migliorare la capacità delle città di gestire politiche e progetti di sviluppo urbano sostenibile in maniera integrata e partecipativa; 2. Migliorare i processi di elaborazione delle politiche/strategie di sviluppo urbano sostenibile; 3. Migliorare le capacità delle città di attuare le politiche/strategie di sviluppo urbano sostenibile; 4. Garantire che i responsabili delle politiche urbane, i decisori e i tecnici abbiano accesso alla conoscenze e condividano il know how riguardo tutti gli aspetti dello sviluppo urbano sostenibile. 16 giugno 2015 invito a presentare proposte URBACTIII reti tematiche per la pianificazione di azioni Ambiente, salute, lavoro, inclusione sociale, cambiamenti climatici, ammodernamento delle	Prima scadenza: 16 giugno 2015	Città degli Stati membri UE (oltre a quelle di Norvegia e Svizzera), senza limiti di dimensione, comprese le autorità metropolitane e altri tipi di agglomerazioni e gli enti di governo infra-municipali (distretti, quartieri); altri possibili beneficiari sono: agenzie locali, autorità ed enti provinciali, regionali o nazionali e università e centri di ricerca; i partenariati ammissibili devono avere come capofila una città, devono avere un numero di partner limitato (8-12 nelle reti per la pianificazione di azioni e in quelle per l'implementazione di strategie/piani; e 6-8 nelle reti per il trasferimento di buone pratiche); fra questi, un massimo di tre partner possono essere non-città; deve inoltre esserci equilibrio tra i partner da regioni meno sviluppate e sviluppate/in transizione. Per informazioni: http://urbact.eu/ http://urbact.eu/node/6156

	infrastrutture, sono alcune delle sfide a cui l'Europa risponde con il nuovo bando URBACT III per lo sviluppo urbano sostenibile e innovativo, basato sulle soluzioni ICT e le smart practice che le città partner avranno modo di scambiarsi per dare seguito alle innovative politiche urbane dell'Unione europea. Il bando sosterrà la creazione di 20 reti, ciascuna con costi totali eleggibili compresi fra 600.000 e 750.000 euro.		
Varo d'inviti a presentare proposte nell'ambito del programma quadro dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione Orizzonte 2020	È stato pubblicato sul sito della Commissione europea- DG Ricerca e innovazione, un varo di inviti a presentare proposte nell'ambito del programma quadro dell'Ue per la ricerca e l'innovazione Orizzonte 2020. I presenti inviti hanno l'obiettivo globale di promuovere la ricerca e l'innovazione, rimuovendo le barriere che le ostacolano, e promuovendo una collaborazione proficua tra settore pubblico e privato. Si prefiggono inoltre di rispondere alla crisi economica e occupazionale, di affrontare le principali tematiche che riguardano la società e di rafforzare la posizione dell'Europa a livello mondiale. Il programma si struttura in tre parti: eccellenza nella scienza, leadership industriale e sfide della società. Elenco bandi 04/06/2015 Efficienza energetica H2020-EE-2015-4-PDA 04/06/2015 Efficienza Energetica H2020-EE-2015-3-MarketUptak 04/06/2015 Efficienza energetica: ricerca e innovazione H2020-EE-2015-2-RIA 10/06/2015 Horizon 2020. Bando "efficienza energetica: diffusione sul mercato Progetto di Assistenza allo Sviluppo" 04/06/2015 Horizon 2020. Bando "efficienza energetica: ricerca e innovazione per l'efficienza energetica: soluzioni basate sulle nuove ICT" 11/06/2015 Horizon 2020. Bando "Sicurezza alimentare sostenibile"- Parte I - 2015 11/06/2015 Horizon 2020. Bando "Crescita Blu: Mari e Oceani sani e produttivi" 11/06/2015 Horizon 2020. Bando 2015	Le date di scadenza differiscono a seconda degli inviti Per consultare le scadenze: http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/index.html	Possono partecipare ai presenti inviti enti e organizzazioni con personalità giuridica aventi sede in uno dei 28 Stati Membri, Paesi SEE/EFTA, Paesi candidati, Stati compresi nella Politica Europea di Vicinato e, previa approvazione della Commissione, organizzazioni internazionali aventi sede in Paesi terzi. Per maggiori informazioni si faccia riferimento agli Allegati Generali. Per informazioni: http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/home.html http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_i.asp?pk_bando=364

	"Bioeconomia innovativa, sostenibile e inclusiva" 27/07/2015 Invito a presentare proposte lotta contro la criminalità e il terrorismo – Approfondire il ruolo delle nuove reti di social media ed il loro utilizzo ai fini della pubblica sicurezza FCT-15-2015 27/08/2015 Horizon 2020. Bando Veicoli verdi 2015 27/08/2015 Invito a presentare proposte per l'ottimizzazione del processo di controllo e pianificazione dei confini BES-07-2015 16/09/2015 Invito a presentare proposte meccanismi on-line per la consulenza politica basata sulla conoscenza ISSI-4-2015 16/09/2015 Horizon 2020. Bando 2015 "Istruzione e carriera scientifica attraenti per i giovani" (apertura call 22-04-15) 16/09/2015 Horizon 2020. Bando 2015 "Sviluppo della governance per l'avanzamento della ricerca e dell'innovazione responsabile"(apertura call 22-04-15) 16/09/2015 Horizon 2020. Bando 2015 "Integrare la società nella scienza e nell'innovazione(apertura call 22-04-15)" 16/09/2015 Horizon 2020. Bando 2015 "Promozione della parità di genere nella ricerca e nell'innovazione (apertura call 22-04-15)" 29/09/2015 Horizon 2020. Bando "Fet-Open – Idee innovative per tecnologie radicalmente nuove"- 3 - 2015 29/09/2015 Horizon 2020. Bando "Fet-Open – Idee innovative per tecnologie radicalmente nuove"- 1-2014 01/10/2015 Horizon 2020. Bando Excellent Science – "Azioni Marie Skłodowska Curie: Cofinanziamento di programmi regionali, nazionali e internazionali" 14/10/2015 Horizon 2020. Bando "Rafforzare la capacità di innovazione delle PMI, fornendo un migliore supporto all'innovazione" 15/10/2015 Horizon 2020. Bando "mobilità per la crescita 2014-2015: soluzioni per le infrastrutture di trasporto (apertura call 24-06-2015) 15/10/2015 Horizon 2020. Bando "Autoveicoli		
--	--	--	--

	verdi 2014-2015" (apertura call 24-06-2015) 16/12/2015 Horizon 2020. Bando "Strumento dedicato alle PMI" Fase 1 - 2015. 16/12/2015 Horizon 2020. Bando "Strumento dedicato alle PMI" Fase 2 - 2015 31/12/2020 Bandi per esperti indipendenti nell'ambito di Horizon 2020		
Varo d'inviti a presentare proposte nell'ambito del programma "Europa Creativa" (2014-2020)	L'obiettivo globale è quello di sostenere gli operatori dei settori culturali e creativi europei, promuovendo la distribuzione transnazionale dei prodotti europei e supportando la condivisione di buone pratiche anche in ambito politico. Gli inviti fanno riferimento a due dei tre sottoprogrammi di "Europa Creativa", ovvero il sottoprogramma CULTURA e il sottoprogramma MEDIA. Sottoprogramma Media: 18/06/2015 Sostegno alla distribuzione di film europei non nazionali - Sistema "Agenti di vendita" EACEA/07/2015 02/07/2015 Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei - Programma Cinema selective EACEA/23/2014 01/03/2016 Invito a presentare proposte: Sostegno alla distribuzione di film europei non nazionali - Sistema "Agenti di vendita" EAC/S21/2013 02/08/2016 Distribuzione e sostegno automatico EACEA/27/2014 Sottoprogramma Cultura: 23/10/2015 Capitale europea della Cultura 2021	Le date di scadenza differiscono a seconda degli inviti	Possono partecipare ai presenti inviti operatori culturali e creativi dei settori culturali e creativi, che siano stabiliti in uno dei seguenti Paesi: Stati membri dell'UE, Paesi EEA — Islanda, Norvegia, Liechtenstein — Paesi EFTA, candidati o potenziali candidati — Albania, Bosnia Erzegovina, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Israele, Moldavia, Montenegro, Marocco, Repubblica di Serbia, Svizzera, Turchia Per informazioni: http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_i.asp?pk_bando=359

Varo d'inviti a presentare proposte nel quadro del programma per l'ambiente e l'azione per il clima Life. Calendario provvisorio call 2015	Progetti tradizionali che coprono le seguenti aree prioritarie: Pubblicazione call: 1/06/2015 Chiusura call: 15/09/2015 Sottoprogramma <u>per l'ambiente</u>: -Natura e biodiversità -Ambiente e risorse efficienti -Governance e informazione ambientale Sottoprogramma <u>azione per il clima</u>: -Mitigazione dei cambiamenti climatici -Adattamento ai cambiamenti climatici -Governance e informazioni sul clima Progetti integrati: progetti di attuazione su vasta scala territoriale di piani o strategie richiesti dalla specifica normativa dell'Unione su tematiche ambientali o climatiche. Deadline : 1 fase (concept note) : 1/10/2015 Deadline 2 fase (proposta completa): Aprile 2016	Le date di scadenza differiscono a seconda degli inviti	Maggiori informazioni sulle specifiche priorità delle tipologie di progetti consultare il sito web: http://ec.europa.eu/environment/life/funding/life2015/index.htm#traditional
Varo d'inviti a presentare proposte nel quadro del programma per l'ambiente e l'azione per il clima Life 2014-2020.	I presenti inviti hanno l'obiettivo generale di contribuire al passaggio a un'economia sostenibile e migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica ambientale e climatica dell'Unione. Progetti integrati 30/09/2015 Progetti per la costruzione di capacità	Le date di scadenza differiscono a seconda degli inviti	Possono partecipare all'invito gli enti pubblici e privati e le organizzazioni senza fini di lucro aventi sede in uno dei seguenti gruppi di Paesi: i 28 stati membri, i Paesi EFTA/SEE, i Paesi aderenti, i Paesi candidati e i potenziali candidati, i Paesi limitrofi e i Paesi che sono divenuti membri dell'Agenzia Europea dell'Ambiente a norma del regolamento n. 933/1999 del Consiglio. Per informazioni: http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_i.asp?pk_bando=377

Invito a presentare proposte di progetto nell'ambito del Programma Giustizia DAPHNE- JUST/2014/RDAP/AG/HARM	La Direzione Generale Giustizia pubblica: 3/06/15 Progetti transnazionali sulla violenza contro le donne, giovani e bambini dovuti a pratiche dannose Call: DAPHNE-JUST/2014/RDAP/AG/HARM	Le date di scadenza differiscono a seconda degli inviti	Maggiori informazioni sui bandi e come accedere ai finanziamenti sono disponibili sul sito della Direzione generale Giustizia della Commissione europea. Per informazioni: http://ec.europa.eu/justice/grants1/open-calls/index_en.htm
Invito a presentare proposte per il supporto del dialogo sociale VP/2015/001 Relazioni industriali e dialogo sociale (DG Occupazione, affari sociali e inclusione)	Il presente invito intende promuovere il dialogo sociale a livello interprofessionale e settoriale, adeguare tale dialogo ai cambiamenti nel mondo del lavoro e nelle sfide professionali e contribuire alle priorità e all'attività sociale del dialogo europeo.	15 giugno 2015	Possono partecipare Organizzazioni No Profit, imprese, giovani, donne, Pubblica Amministrazione. Per informazioni: http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=422&furtherCalls=yes
Invito a presentare proposte VP/2015/003 Informazione, consultazione e partecipazione dei rappresentanti delle imprese (DG Occupazione, affari sociali e inclusione)	Sostenere misure volte a sviluppare la partecipazione dei lavoratori nelle imprese - vale a dire qualsiasi meccanismo mediante il quale i rappresentanti dei lavoratori possono esercitare un'influenza sulle decisioni che devono essere prese all'interno di un'impresa - in particolare sensibilizzando e contribuendo all'applicazione della normativa e delle politiche dell'UE in questo settore.	22 giugno 2015	Organizzazioni rappresentative dei lavoratori o dei datori di lavoro: - per i lavoratori può trattarsi di Comitati aziendali o organismi simili rappresentativi dei lavoratori, di sindacati a livello regionale, nazionale, europeo, settoriale o multi-settoriale; - per i datori di lavoro può trattarsi della direzione d'impresa o di organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro a livello regionale, nazionale, europeo, settoriale o multi-settoriale. Per informazioni: http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=431&furtherCalls=yes
Invito a presentare proposte VP / 2015/004 Migliorare le competenze nel campo delle relazioni industriali (DG Occupazione, affari sociali e inclusione)	L'obiettivo generale del bando è quello di migliorare le competenze e le conoscenze sulle relazioni industriali, in particolare attraverso attività di analisi e di ricerca, a livello UE nonché in termini comparativi	09 luglio 2015	Per informazioni: http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=424&furtherCalls=yes

Invito a presentare proposte VP / 2015/005 Easi-PROGRESS: condivisione delle informazioni e sensibilizzazione sulle attività per i giovani offerte nell'ambito del programma "Garanzia Giovani". (DG Occupazione, affari sociali e inclusione)	L'obiettivo di questo bando è di migliorare l'informazione rivolta ai fornitori di servizi e stakeholders, promuovendo una comunicazione bidirezionale e meccanismi di cooperazione all'interno di uno Stato membro. Inoltre mira ad informare i giovani sulle opportunità offerte dal programma "Garanzia Giovani".	14 agosto 2015	Possono partecipare i servizi per l'impiego, i fornitori di orientamento professionale, gli istituti d'istruzione e di formazione, i centri di servizi di supporto per giovani, le parti sociali (datori di lavoro e sindacati), enti nazionali, regionali e locali. Per maggiori informazioni http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=435&furtherCalls=yes
Invito a presentare proposte VP / 2015/006 Easi-PROGRESS: programma di mobilità - Il tuo primo lavoro EURES (DG Occupazione, affari sociali e inclusione)	Il bando mira a rafforzare l'esercizio della libertà di circolazione dei lavoratori così come previsto nel Trattato sul Funzionamento della UE.	26 giugno 2015	Per maggiori informazioni http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=en&catId=629
Invito a presentare proposte VP/2015/009 Mobilità dei professionisti (DG Occupazione, affari sociali e inclusione)	Lo scopo perseguito dal bando è di verificare se vi sia il bisogno di un programma di mobilità per i professionisti, in particolare per le piccole e medie imprese e le associazioni rappresentative delle imprese a livello europeo. Il test consiste in un'azione di sostegno alla mobilità a breve termine, dei lavoratori dipendenti provenienti da piccole e medie imprese. L'azione potrebbe sostenere finanziariamente un numero determinato di professionisti individuati per uno scambio o un periodo di attività limitato in un'altra impresa.	26 giugno 2015	Per maggiori informazioni http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=432&furtherCalls=yes
Invito a presentare proposte Programma Assisted Living AAL "Vivere attivamente ed indipendentemente nella propria casa"	Nell'ambito del programma congiunto Ambient Assisted Living AAL - ICT for ageing well, è stato aperto un invito a presentare proposte dal titolo "Living actively and independently at home". Il programma congiunto AAL è finalizzato al co-finanziamento di progetti di ricerca collaborativa (finanziati congiuntamente dalla Commissione Europea e dagli Stati aderenti all'iniziativa), orientata al mercato, per il miglioramento della qualità di vita delle persone anziane e per il rafforzamento della base industriale europea attraverso l'impiego delle ICT.	28 maggio 2015	I partecipanti dovranno essere Consorzi composti da almeno 3 enti giuridici indipendenti provenienti da almeno tre differenti stati partner AAL. Il bando prevede una modulistica europea e una nazionale. Per maggiori informazioni http://www.aal-europe.eu/call-2015-text-and-guide/

Invito a presentare proposte Linee guida — EACEA 03/2015 Iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario: Assistenza tecnica per le organizzazioni di invio di volontari Rafforzamento delle capacità ai fini dell'aiuto umanitario delle organizzazioni d'accoglienza	L'obiettivo del presente invito consiste nel rafforzare le capacità delle organizzazioni di invio e d'accoglienza intenzionate a partecipare all'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario e garantire la conformità alle norme e alle procedure relative ai candidati volontari e ai Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario.	01/09/2015 (seconda scadenza)	Sono ammissibili esclusivamente soggetti giuridici aventi sede nei seguenti paesi: — gli Stati membri dell'Unione europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito; Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria (vedi bando) http://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/PDF/?uri=OJ:JOC_2015_017_R_0005



Registrazione al Tribunale di Aosta

N. 4 del 6 aprile 2007

Direttrice responsabile

Sandra Bovo

Hanno collaborato a questo numero

Chérie Faval, Maria Ludovica Gualtieri, Enrico Mattei, Martina Moccia, Caterina Naldi, Gianluca Peinetti

Per la sezione Europe Direct

Kristel Merivot

Editore

Regione Autonoma Valle d'Aosta – Presidenza della Regione
Piazza Deffeyes, 1 – 11100 Aosta

Immagini

Mediateca UE, archivio Amministrazione regionale

